

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . . L. 16 — Semestre . . . L. 8 — Trimestre . . . L. 4  
L'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 3<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea. Com. fatti, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1. Luglio a 31 Dicembre p. v.  
**LIRE 8**  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

### Una tregua... di Dio!?

La Gazzetta Piemontese ha pubblicato nei giorni scorsi una noticina, che richiama qualche attenzione anche per il carattere officioso, che si attribuisce a quel giornale. Quella noticina dice:

«Parecchi dei nostri egregi corrispondenti i quali collaborano con zelo e assiduità in questa rubrica, ci hanno già mandato alcuni assaggi e primizie intorno alla campagna elettorale che si attende. Come avranno visto, abbiamo soppresso quelle notizie e qui ora ne diciamo il perchè.

«La Camera non è ancora stata disciolta e non lo sarà neanche tanto presto. Ora non crediamo conveniente di cominciare a così grande distanza di tempo un'agitazione che non potrebbe non riuscire dannosa al prestigio delle istituzioni e alla operosità del Paese.

«Per quanto sia noto che la XVII legislatura è sul finire, non si può agire e parlare come se la Camera attuale, che in ogni evento potrebbe anche esser chiamata a render nuovi servizi alla nazione, fosse disciolta. D'altro canto un'agitazione elettorale perderebbe di efficacia e di intensità quanto avesse a guadagnare in estensione. Meglio tardare ancora.

«A suo tempo non mancheremo certamente di tenere informati i nostri lettori, e colle lettere e coi telegrammi, di quanto si farà e si dirà nelle provincie per i nuovi Comizi, di tutte le fasi della grande campagna elettorale, e cioè che possano farsi un concetto del modo con cui il paese avrà esplicata la sua sovrana volontà.»

Dunque la Gazzetta sarebbe d'opinione che i giornali soprassedessero a qualsiasi discussione elettorale, non solo; ma per rendere il suo consiglio più accetto invocava intanto che il solito prestigio delle istituzioni e tema per l'operosità del Paese.

Rispetto, che ben s'intende, le apprensioni della Gazzetta, e non mi meraviglio ch'essa cerchi di comunicarle ai suoi egregi corrispondenti; ma proprio non posso dividerle.

Lascio da parte lo scrupolo che la Camera non è ancora disciolta, e non mi occupo della lusinga che, in ogni evento, possa essere anche chiamata a rendere nuovi servizi alla nazione; sorrido semplicemente all'idea del modo con cui il Paese avrà esplicata la sua sovrana volontà, intanto che gli si vorrebbe impedire di parlare; ma mi fermo a questa specie di tregua di Dio desiderata dalla Gazzetta, per esaminarne le condizioni e per discuterne l'opportunità.

Tregua di Dio, nel suo significato medioevale, ma che traslatamente non è diverso anche ai nostri giorni, tregua di Dio vuol dire desistenza per un tempo determinato da qualsiasi atto ostile fra i campioni, che stanno per discendere in lotta: le armi si abbassano da una parte come dall'altra, e ad entrambe è vietato qualunque passo che pregiudichi la posizione a danno dell'una e a vantaggio dell'altra; restando insomma le cose in modo che, ad ogni possibile ripresa delle ostilità, si trovino intatte come al momento nel quale la tregua fu indetta.

Esamino se qualche cosa di simile presenti la tregua di Dio desiderata dalla Gazzetta; e il confronto regge, come tregua, benché si tratti di una lotta incruenta.

Suppongo che gli egregi corrispondenti della Gazzetta ne ascoltino il consiglio: suppongo che facciano altrettanto gli organi della pubblicità in generale: acqua in bocca: nessuno parla di elezioni, finché un araldo più o meno officioso non dia fiato alla tromba, e non pronunci la formula sacramentale: lancia in resta!

Ma: non ci sono dei giudici in Danimarca? Or bene sentiamo la loro sentenza, e usciamo di metafisica.

Perchè il consiglio della Gazzetta fosse accettabile, benché noi escludiamo a priori che il non accettarlo possa nuocere a quel solito prestigio delle istituzioni, sarebbe indispensabile una condizione: che la tregua, cioè, rispettata dagli uni, lo fosse anche dagli altri, soprattutto se gli altri sono i ministri, o i fautori dei ministri.

Questa ci par giusta. Che cosa si vede invece e che cosa si sente?

Si vede, si sente tutt'altro. Si vedono ministri correre in lungo ed in largo il beato regno, e ciò per essi non è mai troppo presto: si vedono prefetti sbalestrati da ogni parte: si vedono ministri andar accattando alle turbe facili applausi, con promesse che non saranno mantenute: si vede nello stesso tempo un pellegrinaggio incessante di onorevoli, sotto l'incubo dell'è, che li

minaccia, correre a Montecitorio, pronti ad offrirsi in olocausto per salvare la patria, cioè quel prestigio delle istituzioni, per cui altrove si trema.

Meno male! Di queste commedie ridicole se ne son vedute tante altre; ma si vede e si sente qualche cosa di peggio. Si assiste fin d'ora ad un lavoro sotterraneo da chiesuola a chiesuola, con un'attività febbrile, come se le elezioni dovessero farsi domani: si assiste ad uno spettacolo di transazioni vergognose, ad un mercimonio da collegio a collegio, e fra i collegi di provvidie finitime, mercimonio in mezzo al quale (altro che le istituzioni!) minacciano di naufragare il decoro personale, il rispetto di sé stessi e del proprio passato, le convinzioni più altamente professate.

Beata la Gazzetta, che tutto questo non sente né vede! Ma dove si sente, si vede, i giornali dovrebbero tacere? Sarebbe molto più che ingenuità, sarebbe defezione lasciare che gli altri affilino le armi, seminando perfino il dubbio che le elezioni non si faranno, per poi farle di sorpresa, ed assicurarsi la vittoria contro avversari disarmati.

Forse il prestigio delle istituzioni resterebbe qual è (non ci mancherebbe altro che dovesse discendere di più), ma non sarebbe salvo il principio della lealtà.

Per conto nostro non abbiamo alcuna voglia che poi un castigamatti qualunque abbia diritto di fucilarci nella schiena.

### Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 26. — Il teatro Fernain a Rueil è crollato. Su 700 spettatori 80 rimasero feriti, nessun morto.

La volta di legname crollò improvvisamente e mentre gli spettatori scappavano, si sfacciarono le pareti.

Il disastro fu causato dalla pessima costruzione dell'edificio.

LONDRA, 26. — Nei circoli ufficiali si smentisce assolutamente la prossima convocazione d'una conferenza europea per gli affari del Marocco.

LIEGI, 26. — È terminato il processo contro gli anarchici per le esplosioni del 1<sup>o</sup> maggio. Otto imputati furono condannati a ventisei anni di lavori forzati e a tre anni di carcere.

Sei imputati vennero assolti.

PIETROBURGO, 26. — La grande fiera di Nijnnewgorod si aprirà mercoledì.

Ieri vi furono a Nijnnewgorod 29 casi di colera.

Si conferma che ad Astrakan il colera decresce.

sotto gli ordini di Margherita alla quale delego tutta la mia autorità su di essi. Voi aggraverete che si tratta della liberazione del curato Marquis.

— Sì, capitano... rispose Piede di Ferro nel lasciare la grotta.

— Grazie, colonnello, grazie capitano, della fiducia che in me riponete... gridò Margherita; morrò se occorre, per persuadervi che l'ho meritata... Vado a baciarvi un'altra volta la mano dei miei signori, e parto... Passando la foresta che domina la valle Dessus, posso essere ancora a Clairvaux prima di giorno... voi avrete ben presto mie notizie...

E dopo aver deposto un rispettoso bacio sulla mano di Tristano, e su quella di Raoul, la vecchia uscì dalla grotta e non tardò molto a lasciare il buco dei Gangonès con la sua piccola scorta.

### CAPITOLO XIX

#### Messaggio di Margherita

Giovanni Claudio e Varroz restavano soli con il padre ed il figlio nella grotta, il momento delle spiegazioni era venuto.

Queste spiegazioni furono lunghe e non si riferivano che a fatti già conosciuti dai nostri lettori.

Raoul raccontò a suo padre in qual maniera era stato salvato, non già dalle acque come Mosè il legislatore, ma dalle fiamme, dal vecchio e fedele Clemente Marcel, quel modello dei domestici passati e futuri.

PIETROBURGO, 26. — Nelle stazioni di quarantena di Hertsch e Feodosya vi furono tre decessi di colera.

CHARTRES, 26. — L'epidemia colerica nel locale manicomio è in diminuzione.

BERLINO, 26. — La National Zeitung dice che parecchi governi federati tedeschi, interpellati riguardo al progetto di una esposizione universale a Berlino, risposero negativamente. Anche parecchi industriali si pronunziarono contrari al progetto.

BREST, 26. — Stasera durante le manovre della squadra, è affondata una torpediniera in seguito ad un investimento.

VIENNA, 26. — Stasera alla presenza di parecchi arciduchi si celebrarono le nozze della contessa Waldeck vedova dell'arciduca Enrico col principe Campofranco.

È arrivato Revertera ambasciatore presso la Santa Sede.

### A proposito del comm. Berruti

Ecco testualmente la nota del «Fanfulla», cui si accennava ieri nei nostri dispacci da Roma:

«Si ripete con insistenza la voce, già prima d'ora da noi riferita, che l'ing. Berruti, attuale direttore del Museo industriale di Torino, possa essere nominato ministro delle finanze.

«Come è facile comprendere noi non siamo molto in grado di conoscere i pensieri reconditi dell'on. Giolitti e dei suoi colleghi. Ma per un insieme di considerazioni d'indole diversa, che sarebbe lungo ed inutile esporre, non siamo alieni dal credere alla possibilità di una scelta di tal natura; e non abbiamo alcuna ragione per non aggiungere che non potremmo disapprovarla.

«L'accento ad uomini come il Berruti potrebbe indicare nel Giolitti il pensiero di volere, per la direzione del Ministero delle finanze, seguire piuttosto il criterio della competenza, anziché il concetto esclusivamente politico.

«E sarebbe pensiero opportuno: dappoiché non sarà mai possibile, massime nell'amministrazione della finanza, ottenere serio e radicali riforme da un ministro che quell'amministrazione non conosca in ogni suo particolare.

«Potrebbe però anche essere un'altra indicazione.

«Il Berruti è della scuola del Sella, che ebbe fama di feroce tassatore.

«Ora con un feroce tassatore al Ministero delle finanze aggiunto al ministro del tesoro Grimaldi, che non fece mai mistero essere sua opinione la necessità di maggiori tasse, i contribuenti non avrebbero di che andare lieti.

«Però se il Sella ebbe coraggio di essere feroce tassatore quando le tasse erano davvero una necessità ed il paese poteva sopportarle, egli era altresì e soprattutto un profondo conoscitore del suo paese ed uno studioso dotto.

Raccontò la sua educazione in Francia, il suo amore per Rosa, il suo primo incontro con il capitano.

Tristano di Champ-d'Hivers disse alla sua volta il poema dei suoi vent'anni di prigionia, e i lugubri ricordi ch'evocò, fecero cadere lagrime amare sul viso di Raoul e più d'una volta erano bagnati gli occhi del vecchio Varroz.

Finalmente, il capitano dei corpi franchi entrò nei dettagli relativi alla notte terribile che aveva passata al castello dell'Aquila Parlo del fine e dei mezzi adoperati nell'infame tradimento di Antide di Montaigu, e della ricompensa, sulla quale lo sleale gentiluomo contava per pagare quel tradimento. Parlo di Rosa e del fantasma della torre dell'Aguglia; fece passare sotto agli occhi di Tristano i particolari della nascita della giovane e i misteriosi incidenti della notte del 17 Gennaio 1620.

Parlo di Pietro Prost, della Maschera nera del padiglione e della mano insanguinata, e fece condividere dai suoi uditori la ferma convinzione, della quale era animato, ch'era realmente al castello dell'Aquila che il medico dei poveri era stato condotto, e che Rosa era realmente la figlia di Bianca di Mirabel, violentata da Antide di Montaigu.

— Che importa, gridò il vecchio barone, quando Giovanni Claudio ebbe terminato, che importa che la nascita di quella cara e sventurata fanciulla sia il risultato d'un vile e vergognoso delitto?...

Raoul ama Rosa come sua fidanzata, io l'amo come fosse mia figlia; noi non vogliamo, non possiamo vedere in lei che la figlia del

simo delle leggi che reggono il mondo economico.

«Oggi, se per fortuna nostra egli fosse ancora tra noi, il feroce tassatore sarebbe probabilmente il più feroce oppositore a nuove tasse.

«Speriamo che ciò possa dirsi dei suoi allievi.»

### ERUZIONE DELL'ETNA

Si ha da Catania, 26 sera:

«Il prof. Ricio ha spedito all'ufficio centrale di meteorologia di Roma il seguente dispaccio:

«È aumentata l'eruzione con bombe e boati. Le lave superiori, incandescenti, sono diminuite; ma invece crebbero quelle attorno al Monte Grosso. Le colate di ponente hanno una velocità di 20 metri all'ora, quelle a levante di 15 metri. Continua la pioggia di cenere. Vi furono delle scosse di terremoto in senso sussultorio a Minfio ieri alle ore 3.17 pomeridiane.»

### GUGLIELMO II. alla pesca della balena

Telegrafano da Tromsøe in Norvegia che l'imperatore Guglielmo gettò in mare una bottiglia contenente la relazione autografa della pesca della balena cui egli ha assistito.

La mattina successiva alla pesca l'imperatore visitò l'immane balena che era stata tirata sulla spiaggia.

Il rappresentante della Società proprietaria della nave baleniera ringraziò l'imperatore dell'onore fatto alla Società assistendo alla pesca e concluse con un'evviva all'imperatore.

Questi ringraziò il rappresentante per le disposizioni prese e disse che la pesca lo aveva interessato moltissimo.

L'imperatore fece fotografare le fasi più salienti della pesca e regalò una medaglia d'oro al primo baleniere.

Secondo le ultime notizie Guglielmo II sbarcherà il 27 corrente a Wilhelmshaven reduce dalla Norvegia e permattendole la salute dell'imperatrice ripartirà subito per Copenaghen.

Il 9 agosto sarà di ritorno a Postdam e vi si tratterà tutto l'agosto.

Dopo aver assistito alla grande rivista per l'anniversario di Sedan, l'imperatore andrà per alcuni giorni in Svezia per assistere alle caccie.

Poi visiterà la città di Coblenza e quindi andrà alle grandi manovre a Metz, e farà una escursione al suo castello a Urville.

Finalmente l'imperatore ispezionerà il XIV e XV corpo di esercito e visiterà le corti di Stuttgart e Karlsruhe.

Al principio di ottobre l'imperatore passerà una diecina di giorni al castello di caccia di Rominten.

medico dei poveri, che la cugina del capitano Lacuzon! E con gioia e con orgoglio che mi chiamerò suo padre!...

— Ma ella è prigioniera... gridò Raoul, e fino a che non sarà ritornata presso di noi, io tremerei...

— Ella sarà libera questa sera, rispose il capitano, perchè fra qualche ora marceremo verso il castello dell'Aquila... Vi ripeto, poi, che Rosa non corre alcun pericolo, è presso a sua madre nella torre dell'Aguglia, e Antide di Montaigu, convinto ch'ella ha lasciato il castello, non può tentare alcun passo per impadronirsi nuovamente di lei.

— Vi credo, capitano, disse il giovane, e sono tranquillo; però vi supplico di sollecitare l'attacco, e vi chieggo come un favore speciale di lasciarmi combattere in prima fila...

Varroz guardò Tristano con un sorriso.

— Tu vedi, barone, disse poi, che il buon sangue non può mentire! Ah! Raoul è davvero tuo figlio!... l'aquilotto ha già il volo dell'aquila!...

In quel momento un passo rapido si fece sentire sulla scala che conduceva alla grotta, nella quale si trovavano i nostri personaggi, e si battè con forza alla porta.

— Entrate disse il capitano.

La porta s'aprì e comparve Gerbas.

— Ebbene? chiese Lacuzon.

— Uno degli uomini della scorta della vecchia Margherita è arrivato, rispose Gerbas; egli è sposato per una lunga corsa fatta d'un fiato, e chiede di tosto parlarvi...

(Continua)

APPENDICE N 107 del Comune - Giornale di Padova.

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

### GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

— R quale? — Andiamo a Clairvaux, perdio! e liberiamo Marquis.

— Anch'io la penso come voi, colonnello, rispose Lacuzon, e il mio primo impulso è stato eguale al vostro...

— E, disse vivamente Varroz, spero bene che per te come per me, il secondo impulso sarà simile al primo.

— Certamente. Solo ho promesso alla nostra buona e fedele Margherita di deliberare con voi, e alla sua presenza, sulle osservazioni che sta ora per sottomettervi, e che confesso, mi sembrano perfettamente fondate.

— Che parli, rispose il colonnello, e se ha un buon consiglio a darci, il diavolo mi porti se non lo seguiremo!

Margherita ripeté tutto quello che l'abbiamo intesa dire al capitano passando il pendio di Menetrux-en-Jona.

Ancora non è accertato quando comparirà il decreto di chiusura della sessione. Per se stesso non è affare di grande importanza, venga prima o un po' più tardi; ma è interesse di saperlo per la ragione che la chiusura precederà di pochi giorni l'altro decreto di scioglimento della Camera, e di convocazione dei Comizi per le elezioni della Camera nuova.

È pure ancora incerto il giorno, nel quale l'onor. Giolitti farà il suo discorso agli elettori. Pare che egli aspetti di regolarsi sulle manifestazioni della pubblica opinione; ma in tal caso il ministro corre pericolo di andare incontro a molte delusioni, tanto è varia e fallace la forma colla quale questa opinione si manifesta.

Confidiamo che il ministro sappia discernere, fra le manifestazioni contrarie, quelle che s'ispirano al vero interesse del paese dalle altre che hanno per unico movente o le gare dei partiti, o le mire personali.

Mentre si aspetta il decreto per lo scioglimento della Camera e per le elezioni generali, la stampa comincia ormai a bisticciarsi come se si fosse in piena lotta; ma le discussioni nulla presentano d'interessante, perchè nulla possono avere né di concreto, né di nuovo. È il solito scambio di accuse, d'invettive fra un partito e l'altro: i moderati dicono che i radicali sono la stessa cosa coi repubblicani, e i radicali dicono che i moderati sono la stessa cosa coi clericali.

Ci resta tempo per sentirci di belle fino al giorno in cui le urne saranno aperte per ricevere i voti: crediamo che sarebbe assai meglio anticipare le elezioni, o stabilire, durante l'aspettativa, una specie di streghia di Dio, non foss'altro per annoiare il pubblico, forse per lo spazio di qualche mese; ma se gli altri lavorano non si può stare colle mani alla cintola.

I giornali francesi, pronti a cogliere qualunque occasione per gettare il discredito sul nostro paese, avevano gonfiato ultimamente la cifra di poche diserzioni avvenute al confine tra le file dei battaglioni alpini. La notizia gettata là senza riguardi e senza riflessione aveva impressionato tristemente chiunque professi per il nostro esercito stima e simpatia; ma fu poi verificato che il numero dei disertori non sorpassa quello degli altri anni, e che consta soprattutto d'individui, che hanno le proprie famiglie in Francia, e che non possono resistere alla tentazione di recarsi ad abbracciarle.

La loquacità di Bismarck si fa sempre più abbondante, quanto più amici ed avversari lo consigliano a frenarsi nell'interesse della stessa causa, che egli ha intrapreso di difendere. Forse non ha tutto il torto.

Il modo col quale fu dispensato dal suo ufficio un uomo della sua tempra, coi titoli da lui acquistati alla riconoscenza nazionale, doveva naturalmente inasprirlo, e rendergli sempre più acuta la smania di far valere le sue ragioni, e di far apprezzare le sue idee nell'indirizzo della politica germanica.

Nell'ultima dimostrazione che gli fu fatta, egli si è dimostrato ancora più mordace del solito contro l'attuale direzione degli affari, ma ci tenne a provare che non per questo egli era meno devoto alla causa della grande Germania, né meno fedele all'Impero, cosa di cui, del resto, qualcuno dei suoi avversari avea già cominciato ad accusarlo.

Mancano ancora notizie ufficiali sulla data della visita che faranno i Reali a Genova per le feste Colombiane.

Si accerta che il Re passerà in rivista la flotta a Genova stessa o alla Spezia, e che tutte le più grandi potenze, compresa la Francia, manderanno dei legni a rendere omaggio al Re d'Italia.

UN VERGOGNOSO RICATTO

Narra la *Sentimella bresciana*. Ieri l'altro a una donna onesta e rispettabile sotto ogni rapporto, che abita sul Corso Garibaldi, pervenne a mezzo della Posta una lettera anonima il cui senso si può riassumere in queste poche parole:

« Voi, o signora, da qualche tempo tradite vostro marito tenendo una tresca amorosa col vostro padrone di casa che, come sapete ha moglie e figli.

Non tentate di negarlo, perchè sono troppo bene informato. Se non volete la rovina di

due famiglie e se vi sta a cuore il vostro onore, mandate all'indirizzo M. M. fermo in posta L. 20. Non indugiate o io palserò tutto a vostro marito e alla moglie del vostro amante. »

La povera signora, vittima innocente di un infame macchinazione, palesò senza altro la cosa al padrone di casa, il quale fece subito denuncia del fatto alla nostra Questura.

L'ispettore di P. S. signor Edoardo Maganza con quel tatto e quell'abilità che tanto lo distinguono si prefigge di scoprire in breve l'anonimo autore della lettera.

Imposta all'indirizzo M. M. un suo biglietto di visita, e d'accordo colla direzione della Posta fa appiattare in un luogo nascosto i due agenti di P. S. Bruno Barbarello e Gobbo.

Dopo due giorni di aspettativa, le due guardie verso le 11 pom. di ieri videro presentarsi allo sportello della distribuzione, un signore elegantemente vestito e che abita da parecchio tempo nella nostra città dove conta moltissime amicizie, anche di ricche e rispettabilissime famiglie.

Salutato gentilmente l'impiegato, egli ritirò appunto la lettera all'indirizzo M. M., la nascose prontamente in tasca e uscì dai locali della Posta.

Ma aveva fatti pochi passi quando gli si presentarono i due agenti, i quali lo invitano senza altro a seguirli in Questura.

Ma non sanno, rispose quel signore, che io sono M... (ecc.) persona conosciuta e rispettata da tutti. Qui si tratta evidentemente di uno sbaglio, perchè io non so quali motivi possano reclamare la mia presenza in Questura.

Ma vedendo che le guardie risolutamente insistevano e che obbedendo a un ordine ricevuto erano disposte anche ad usare la forza, le seguì.

Giunto in Questura, gli fu fatta aprire la lettera poco prima ricevuta, e leggendo sul biglietto di visita il nome dell'ispettore signor Edoardo Maganza impallidì terribilmente, e fu visto tremare per tutta la persona.

Quando fu informato sul motivo per il quale era stato accompagnato in Questura, si protestò innocente, ma fino a prova contraria sarà tenuto in Camera di Sicurezza a disposizione dell'Autorità.

Ieri sera il nome conosciuto dell'arrestato correva di bocca in bocca per la città, e tutti si auguravano che si trattasse di un equivoco.

Cronaca del Regno

Roma, 25. — *Catasto e Borse*. — Si annunzia lo studio di due importanti progetti di legge, che sarebbero presentati al Parlamento nel prossimo novembre.

Al ministero di grazia e giustizia si starebbero concretando le varie proposte già esistenti per rendere probatorio il nuovo catasto; ed all'agricoltura e commercio, per incarico dell'on. Lacava, si raccolgono i dati per meglio disciplinare la responsabilità e le garanzie morali e finanziarie degli agenti di cambio.

Bologna, 25. — *Dal vino al sangue*. — Stasera in una osteria di Mirasole, Stagni Lorenzo, sorvegliato speciale, feriva gravemente certo Lorenzini Rinaldo venditore di polli con un coltello.

La lite fu originata da ubbriachezza.

OMNIBUS DI NOTIZIE

Da Roma sono partiti in bicicletta i soci del Veloce-Club, signori Fanfani, Prato e Zini Oddi per Ferrara, Venezia, Trieste, Pavia, Bologna Firenze, Torino. Salvo poche fermate, essi contano di fare il viaggio in pochi giorni, percorrendo in media dai 150 ai 200 chilometri al giorno.

X A Messina, nella caserma Basico, si suicidava con un colpo di fucile il soldato Detulio, messinese, del 68 fanteria. Lasciò una lettera ai genitori. La causa del suicidio si attribuisce a rimproveri dei superiori.

X A Nogarole (Verona) è scoppiato un incendio nel fabbricato di proprietà dei fratelli Riviera. Danno: L. 15000. Un bué perì fra le fiamme.

X A Vobarno (Brescia), il tram a vapore investì due giovanetti. Uno ebbe la gamba sinistra spezzata, e l'altro la gamba destra addirittura in frantumi; il primo ha appena 15 anni, il secondo 13. Venerò trasportati d'urgenza all'ospedale di S. Il, dove il loro stato venne giudicato gravissimo.

X Scrivono da Brux (Boemia) che si poterono estrarre dalla miniera « Fmoran », presso Bilin, ancor vivi i tre minatori Sokta, Makelk e Horak, che in seguito ad una esplosione vi erano sepolti dal 4 del corr. luglio. Vissero tutti i diciassette giorni bevendo l'acqua che colava dalle pareti, e che erano riusciti a poter raccogliere in una specie di serbatoio.

X Il viennese *Extrablatt* reca che alcuni enologi francesi, avendo sentito che il contadino Eberl di Grizzini, sobborgo di Vienna, dopo 13 anni di esperimenti, scopre il rimedio contro la fillossera, lo condussero la settimana scorsa a Cannes per applicare la sua scoperta.

CRONACA DELLA CITTA' Consiglio Provinciale

Ad un'ora pomeridiana si aprì la seduta segreta del Consiglio provinciale.

Senza discussione, o quasi, si nomina la Banca Nazionale a Ricevitoria provinciale durante il quinquennio 1893-97 coll'aggio di 16 centesimi per ogni 100 lire.

Si accorda quindi una pensione alla signora Adelia Rigato ved. del dott. Giuseppe Bresciani che fu medico condotto in quiescenza, ed un'altra pensione viene pure accordata al dott. Massimiliano Zanetti già medico condotto del Comune di Urbana.

Dopo queste deliberazioni, il Consiglio apre la seduta pubblica e comincia la lettura d'un importante argomento, quale si è quello delle proposte relative alla devoluzione della somma di L. 500 destinata dal Consiglio provinciale con deliberazione 23 dicembre 1889 quale concorso per la costituzione di un Consorzio interprovinciale Veneto antifillosserico, per sostenere le spese dei delegati incaricati di effettuare una visita ai vigneti della nostra Provincia.

Di questa proposta è relatore l'on. avv. Moroni, il quale con quella chiarezza di concetti che gli è abituale propone a nome dell'intera Deputazione, che il Consiglio approvi di pagare alla locale Commissione di enologia e viticoltura le 500 lire stanziati nel bilancio 1891 all'art. 96, cat. VIII, titolo IV, affinché codesta somma serva come contributo di spesa da contrarsi nella visita di esplorazione che i R. Delegati antifillosserici praticarono sul territorio della Provincia di Padova durante i mesi di agosto e settembre.

Alla discussione di questo importante argomento prendono parte oltre il relatore, i consiglieri Levi Catalan e Keller, il quale ultimo impressiona i presenti coi suoi presagi di futuri danni per la nostra Provincia attorno alla quale in qualche sito si è constatata ormai la malattia della fillossera.

Il Consiglio approva pienamente la proposta quale venne fatta dall'egregio avv. il cav. Moroni.

Ed il Consiglio ha pure approvato i seguenti argomenti:

a) Proposte riflettenti la classifica dei terreni del Consorzio Bacchiglione e Colli Euganei ed i relativi rigorsi. (Red. Pedrazzolo).

b) Destinazione di un Consorzio interprovinciale per le Opere Idrauliche di II. Categoria a sinistra del Guà e Frassine dal Ponte Serego al Sostegno Brancaglia. (Red. Pedrazzolo).

Delibera quindi il Consiglio con voto consultivo sopra l'esame dei Consuntivi 1888-89 dell'Istituto dei Ciechi, e ratifica di poi la deliberazione 1. aprile 1892 colla quale la Deputazione Provinciale facendo atto di Consiglio espresse voto favorevole per l'approvazione del Bilancio Preventivo 1892 dell'Istituto dei Ciechi.

Di questi due argomenti fu relatore l'onor. deputato Dalla Vecchia.

Così pure si approva la costituzione del consorzio interprovinciale di II. Categoria a sinistra d'Astice e Tesina, dietro dettagliatissima relazione dell'on. dep. Pedrazzolo.

In seguito il Consiglio prende atto ad unanimità di voti della relazione della Commissione sul miglioramento della razza bovina circa il disimpegno dell'incarico ad essa affidato dal Consiglio.

Dopo di ciò, si delibera di lasciare l'incarico all'on. Deputazione Provinciale sulla nomina di quattro membri della Commissione per il miglioramento della razza bovina in sostituzione dei sigg. nob. cav. uff. Gio. Batta Arrigioni, cav. Colpi dott. Pasquale, Ceza nob. dott. Angelo, Marcello cav. co. Ferdinando, nonché sulla nomina dei Commissari Civili per le Commissioni di requisizione e di accettazione dei quadrupedi preceitati.

Sopra relazione dell'on. Dep. Moroni si delibera quindi di modificare l'art. 8 del Regolamento per la concessione dei sussidi nella *Istituzione Garibaldi*.

Si ratifica quindi la deliberazione colla quale la Deputazione Provinciale, facendo atto di Consiglio attesa l'urgenza, elesse i sigg. cav. Dalla Vecchia dott. Pio e nobile ing. Emilio Brunelli-Bonetti a Delegati della Commissione provinciale per la vendita dei Beni Demaniali.

Di poi si discute e si approva il Regolamento per la coltivazione del riso.

Alla discussione prendono parte i consiglieri Keller, Carazzolo, Rigoni, il relatore Schiesari ed altri ancora.

Si dà quindi incarico all'onor. Deputazione Provinciale di approvare il verbale della presente seduta.

Consiglio Comunale

Ricordiamo che da oggi incominciano le sedute del Consiglio Comunale.

Gli argomenti portati all'ordine del giorno sono importantissimi in massima parte e meritano l'interesse della cittadinanza.

Per gli sventurati DI POLESSELLA

Quarta Lista delle Obblazioni

- Raccolte dal sig. G. B. Trevisan e Cortivo T. Crescenzo Vittoria L. 1 - Cabanfa M. e 50 - Farmacista Bareggi cent. 50 - Mingatti G. cent. 30 - Spolato Gaetano cent. 20 - Serravalle (famiglia) L. 2 - Calore Giordano cent. 50 - De Giusti cent. 50 - Furlan Alessandro cent. 20 - Avv. G. Tonzig L. 1.50 - N. N. lire 1 - Mattiazio cent. 50 - T. F. lire 1 - Michelotto Luigi cent. 50 - Umberto C. L. 1 - Zattarin Pietro cent. 50 - Sogliani cent. 50 - Avv. Piccinatti L. 5 - Dorio Pietro L. 1 - N. N. lire 1 - Amelia vedova Da Re L. 1 - Giuseppe Ferro L. 2 - Prof. Verson L. 10 - Paganini Colombo cent. 50 - Cavallini cent. 50 - Antonio Maran cent. 50 - Marco Angeli cent. 50 - Menapage L. 1 - Cuzzari e C. O. L. 5 - Rau Giovanni L. 2 - Zin L. 3 - N. N. cent. 50 - Manzoni-Olivetto L. 5 - Salmin (Fratelli) L. 2.50 - Zecchini Pietro L. 2 - G. Ceccoli L. 3 - Giulio Mosca L. 3 - G. Bartolomei L. 1.50 - Munaron Giov. L. 1 - Famiglia Trieste a San Lorenzo L. 20 - Feriguto Davide Costante cent. 25 - Elisa Campes L. 2.

Totale L. 85.75. Elisa N. domestica cent. 30 De Lazzara conte Antonio L. 50 Totale . . . L. 136.05 Lista precedente » 591.75 Somma raccolta L. 727.80

REGOLAMENTO PER LE LOCAZIONI DELL'ACQUA dell'Acquedotto Municip. di Padova

(Continuazione e fine)

ART. 11. - Le bocche da incendio non dovranno aprirsi che nel caso di incendio sotto comminatoria di una penalità di L. 100. Saranno munite di apposito sigillo e l'utente dovrà dichiarare al Municipio nel termine di 24 ore l'uso fatto della bocca da incendio. Nessun corrispettivo è dovuto per l'acqua erogata dalle bocche da incendio.

E fatto divieto d'innestare alcuna presa d'acqua sulle condutture delle bocche da incendio.

ART. 12. - Gli apparecchi misuratori o regolatori della quantità di acqua somministrata saranno forniti in opera dal Comune che provvederà pure alle occorrenti riparazioni ed alle sostituzioni di quelli che trovassero non funzionare colla dovuta regolarità.

Saranno collocati presso alla parete esterna od immediatamente all'interno dello stabile possibilmente all'ingresso del medesimo, ed il Municipio avrà piena facoltà di farli ispezionare in qualsiasi momento purché nelle ore di giorno, dai suoi incaricati.

Gli apparecchi predetti potranno anche essere forniti e collocati in opera a spesa dei richiedenti, ma dovranno essere previamente controllati dal Comune e da esso approvati. La manutenzione degli apparecchi in parola, quando siano forniti dai privati, è a carico di questi.

ART. 13. - Le suaccennate somministrazioni d'acqua fatte ai prezzi della tariffa annessa al presente regolamento.

Per le somministrazioni d'acqua straordinaria e per usi diversi da quelli indicati all'articolo 3, verranno stipulati speciali convegni ai patti da concordarsi colla Giunta Municipale.

ART. 14. - Il canone di locazione decorrerà dal 1. del mese in cui viene fatta dal Municipio la somministrazione dell'acqua. La data dell'iniziativa somministrazione risulterà da annotazione nei registri della Azienda dell'acquedotto.

L'importo del canone verrà pagato mensilmente in via anticipata. Le quantità consumate oltre il minimo saranno conteggiate nel pagamento del mese successivo.

In difetto di pagamento il Comune potrà di pien diritto sospendere la somministrazione dell'acqua restando nondimeno obbligato l'utente a corrispondere lo stabilito canone per tutto il periodo della locazione.

ART. 15. - Ove l'Amministrazione Comunale dovesse per qualsiasi causa sospendere temporaneamente la somministrazione dell'acqua gli utenti non potranno reclamare alcun abbuono od indennità.

Quando però l'interruzione si protragga per più di otto giorni, si deterrà nel conteggio delle quote fisse mensili quanto importa l'acqua per i giorni della interruzione a cominciare dal nono giorno, escluso in ogni caso qualunque risarcimento di danno.

In caso di sospensione del servizio, il Municipio, in quanto fosse possibile, darà avviso della sospensione.

ART. 16. - Ogni edificio o stabilimento avrà una presa d'acqua speciale con diramazione dalla canalizzazione stradale.

Qualora l'introduzione sia fatta dal proprietario, l'acqua potrà essere a sue spese e sotto la sua responsabilità, distribuita anche a più inquilini abitanti lo stesso fabbricato.

Qualora invece le richieste per somministrazione d'acqua venissero presentate dagli inquilini, la locazione si farà singolarmente a ciascuno previa dichiarazione del proprietario a termini dell'art. 1588 N. 3 capoverso III del Codice Civile di essere edotto dell'introduzione degli apparecchi misuratori o regolatori e loro accessori.

In caso poi di divisione fra più proprietari di un fondo già provveduto d'acqua, resterà investito delle locazioni, coi conseguenti obblighi, il proprietario di quella parte del fondo nella quale fu fatta l'introduzione dal Comune e si trova l'apparecchio misuratore.

I proprietari delle altre parti dello stabile, volendo avere l'uso dell'acqua, dovranno riportare per ciascuno una nuova locazione.

Per le somministrazioni d'acqua, di cui alle lettere a e b dell'art. 7, il lavoro di presa e condotta dell'acqua dalla canalizzazione stradale all'apparecchio misuratore verrà eseguito a cura e spese del Municipio, il quale si assume altresì la costante manutenzione in buono stato di questa parte della derivazione.

Per le bocche da incendio la spesa dell'introduzione sarà a carico del richiedente e dovrà essere da lui anticipata salva liquidazione.

ART. 17. - Gli altri lavori per la distribuzione dell'acqua nell'interno dello stabile a partire dall'apparecchio misuratore o regolatore sono ad esclusivo carico degli utenti.

Essi potranno servirsi dell'industria privata per l'esecuzione dei medesimi però a tutta loro responsabilità e salve le cautele tecniche ed igieniche che saranno prescritte dalla Autorità Comunale.

Potrà però la Giunta attivare una propria officina cui avranno facoltà di rivolgersi i richiedenti d'acqua per lavori di distribuzione nello interno degli stabili.

ART. 18. - Sarà in piena facoltà del Comune di far ispezionare gli apparecchi di misura e le bocche da incendio qualunque volta gli piaccia e del pari i condotti collocati nell'interno dello stabile.

ART. 19. - È rigorosamente proibito agli utenti di lasciar innestare alcuna presa d'acqua sulla propria diramazione, come pure di disporre d'acqua a favore di terzi.

ART. 20. - Senza pregiudizio dei casi in cui concorrono gli estremi di procedimento penale, ogni contravvenzione alle prescrizioni od ai divieti stabiliti dal presente regolamento sarà passibile di una pena pecuniaria di L. 50 e l'amministrazione dell'acqua all'utente fino a pagamento delle multe incorse, e se del caso fino a che sia rimesso in pristino ogni cosa.

ART. 21. - Una copia del presente regolamento sarà rimessa ad ogni utente, il quale dovrà dichiarare nella domanda di esserne perfettamente edotto e di accettarlo.

Disposizione transitoria Le locazioni in corso fra la Società Veneta esercente l'acquedotto e gli utenti conserveranno la loro legale efficacia per tutta la durata in esse stabilita, in quanto però gli utenti non preferiscano di assoggettarsi a tutte e singole disposizioni del presente Regolamento.

TARIFFA dei prezzi per le locazioni dell'acqua potabile

N. 1. A deflusso continuo e costante (luce modulata). Quantità minima giornaliera litri 500. Prezzo mensile L. 3. Usi domestici, di abbeveraggio, esercizi, industrie.

N. 2. A deflusso facoltativo misurato (chiave libera). Quantità minima giornaliera litri 400. Prezzo mensile L. 2.50. Prezzo per ogni mc. in più L. 0.16. Usi domestici, di abbeveraggio, esercizi, industrie.

N. 3. A deflusso facoltativo misurato (chiave libera). Quantità minima giornaliera litri 200. Prezzo mensile L. 1.25. Prezzo per ogni mc. in più L. 0.16. Per esercizi (negozi) e case di non oltre 10 vani le quali abbiano un reddito imponibile non superiore a L. 400.

N. 4. L. 0.16 al mc. Usi industriali.

N. 5. Bocche da incendio. Per ogni bocca da incendio in qualsiasi stabile L. 10 annue.

NB. L'introduzione si fa a spese anticipate dell'utente. Nessun corrispettivo è dovuto per l'acqua erogata dalle bocche nel caso d'incendio (art. 11 del Reg.).

N. 5. Somministrazioni d'acqua straordinario. Per usi diversi da quelli indicati all'art. 3 del regolamento verranno stipulati speciali convegni ai patti da concordarsi colla Giunta Municipale (art. 13 del Reg.).

Conferenza del prof. Augusto Tebaldi.

Scrivono da Salò, 25, al *Corriere della sera*: « Ieri il prof. Augusto Tebaldi della R. Università di Padova, tenne, nel teatro nuovo di Salò, l'annunziata conferenza a beneficio delle grandi regate di campionato che avranno luogo nel nostro golfo nei giorni 8 e 9 del prossimo settembre.

Il conferenziere presentato all'adunanza dal presidente della Società dei canottieri benacensi, avv. Paolo Gritti, parlò del canottaggio, considerandolo anzitutto dal lato igienico e poscia rappresentandolo come elemento educativo.

La conferenza (durata circa un'ora, che a tutti parve brevissima) sia per chiarezza, brio e splendore d'espressione, che per felicità e nobiltà di concetti e soprattutto per bontà intrinseca di argomenti, venne ascoltata con religiosa attenzione a riscosso, alla fine, una triplice salva di applausi. — *Benevento*.

**Un nobilissimo dispaccio dell'on. Maluta.**

Il sindaco di Vittorio, l'ing. cav. Alessandro Astey, in risposta al telegramma spedito all'on. deputato Maluta, annunciategli la nomina a cittadino onorario di Vittorio, per le sue prestazioni in favore della lotteria, ha ricevuto la seguente testimonianza d'affetto: «Tengo altissimo onore acclamazione mio nome cittadino onorario codesta gentile città, così diventandomi dovere dare opera mia vantaggio Comune. Dedicarò tutto me stesso cooperazione migliore possibile fine concessione lotteria. Consiglio comunale, conferendomi cittadinanza, scrisse nella mia esistenza pagina di giusto orgoglio: fino che reggami forze, finché conservi alito vita serberò riconoscenza profonda. — MALUTA.

Il nobile telegramma, col quale l'on. Maluta dichiara di accettare una onorificenza che altamente egli merita, dimostra, se vi fosse bisogno, una volta di più, l'animo squisitamente gentile del nostro egregio amico.

**Tattica di guerra.**

Il 76° reggimento fanteria è uscito stamane sulla via di Vigodarzera per tattiche di guerra. È rientrato in città alle ore 10.

**Una scenetta comica.**

Questa notte in una Via della nostra città, che potrebbe essere anche quella di S. Chiara accadde un fatterello curioso assai. Il mese di luglio, non è quello di gennaio, ma a Santa Chiara e Dio sa in quanti altri luoghi i gatti continuano a far all'amore. E stanotte per esempio c'è stata una vera lotta di gatti. Ma quel pandemonio non garbò ad un certo tale - temperamento nervoso, eccitabile - il quale, a quel che si capisce, non poteva chiudere occhio per il baccano che si faceva sulla via. In un dato momento s'odono i gatti in confusione; uno scappa di qua, l'altro di là; tutti gridano come... come sanno gridare quelle bestie nelle occasioni solenni.

**Vino che fa male.**

Più di qualche persona passando ieri verso le 4 per Via Rovina avrà osservato un uomo disteso a terra, che si dimenava lamentandosi di forti dolori al basso ventre. Noi ci siamo avvicinati al sofferente che parlava calmo e tranquillo, ed egli ci disse di aver bevuto un solo bicchiere di vino, dopo il quale si sentì subito certi movimenti intestinali, a cui seguirono forti dolori. Dunque c'è ancora del vino cattivo e c'è ne è tanto in città. Oh! perchè non si pensa di provvedere con ogni mezzo coercitivo che Codice, leggi speciali e regolamenti accordano per far perdere a certi osti il malvezzo di far morire la gente?

**Furto continuato di vino.**

Ieri abbiamo promesso i particolari sul furto continuato di vino, avvenuto in una casa di via Borromea. E soltanto oggi chi avesse voluto rispettare le convenienze della P. S. avrebbe dovuto dare un accenno dettagliato colla certezza di dire cose giuste a vere; prima no, che le operazioni dell'autorità non erano compiute. Certo Gennaro Sales, commerciante di vini all'ingrosso, ha affittato un appartamento di casa sua a certi Lupi. Fra questi, Carlo Lupi, giovanotto fiorista e a tempo perduto amatore del buon vino e delle belle ragazze. Ma se l'amore per l'Emma Masotti non ha portato guai di sorta al Lupi, l'amore al vino lo ha invece fatto finire in carcere. Bisogna notare che il nostro giovanotto, quando gli faceva comodo, scendeva cautamente nei magazzini del Sales, ed asportava dalle botti quella quantità che più gli piacesse di vino. Sfortunata volle però che il Sales s'insospettisse e che sopra un nuovo recipiente volesse fare una prova per sapere se l'infiltrò egli era derubato. E la prova, essendogli mancati da quella botte 16 litri, lo persuase della verità dei suoi sospetti. Ma contemporaneamente un altro fatto lo indirizzava con precisione a colpire nel vero. Un lattivendolo di Terranegra, essendo an-

dato in sul mattino in casa del Sales, trovò il Lupi, che scendeva verso il piano terra con due fiaschi tra mano. Il lattivendolo, che è certo Ruzza Antonio, richiese il Lupi dove andasse e si sentì rispondere che esso scendeva ad attingere acqua. L'acqua però fu sifatta che poco dopo il Sales scopre uno di quei fiaschi riempiti di vino nascosto dietro la botte.

Allora non ci volle di più; l'affare passò nelle mani della P. S.; si scopre dell'altro vino ancora e in casa del Lupi e in casa dell'amante sua, Emma Masotti, che abita in vicolo Dottor.

La seguito di ciò furono arrestati il Lupi e il fratello dell'amante, Emenegildo Masotti, che per essere stato veduto gironzare attorno al magazzino fu ritenuto complice del furto. Ma sapete da quanto dura cedesta storia? Da oltre due anni e il danno si valuta poco su, poco giù a lire 3000.

Il Lupi è parzialmente confesso; l'altro no, anzi dice di non saperne nulla. Si noti ancora che il Lupi ha rubato al Sales anche alcune monete d'argento contenute in un portafogli rinchiuso nell'armadio, da cui egli soleva togliere le chiavi per aprire i magazzini. Sul resto vedremo di poi.

**Per i protesti cambiari.**

È stato pubblicato l'altro ieri il decreto reale che approva la Convenzione stipulata dall'Italia con la Francia, colla Germania, col Belgio, col Lussemburgo e con la Svizzera sul protesto degli effetti cambiari consegnati agli uffici postali per le riscossioni.

**Concorso.**

È aperto un esame di concorso per la nomina ai primi 2) posti di allievo - commissario che si renderanno vacanti nella Regia Marina. Questo esame sarà dato presso il Ministero della Marina, innanzi apposita Commissione. Comincerà il 30 ottobre p. v. e vi saranno ammessi i sottufficiali delle categorie furieri ed infermieri del Corpo Reali Equipaggi in servizio ed i giovani borghesi che comprovino di trovarsi rispettivamente nelle condizioni indicate nel manifesto che in questi giorni sarà distribuito alle autorità marittime. Non sarà tenuto conto delle domande che si presenteranno dopo il 16 settembre.

**La « Vita Moderna »**

SOMMARIO del N. 30: Il dolce incanto, versi (Augusto Lenzi) - Psicologia infantile (Paola Lombroso) - D'oltr'alpe: (Giuseppe Rampica) - Scappellate, « spiccioli di psicologia » (A. Mantovani) - Soltitudini, « novella »: (Andrea Valvarez) - Ment'io pur ti guardava versi: (Vittorio Amedeo Arulani) - Novità letterarie: (p. b.) - Nel campo della scienza: (Errecci) - Vita minuta - Piccola Posta - Pasatempi.

**Condanna.**

Quel tale Pospisil che bastonò tempo addietro la prostituta Martinelli di via Borgese fu condannato a tre mesi di carcere. Essendo suddito tedesco sarà espulso dallo Stato.

**Arresti.**

Ieri fu arrestato certo P. Giuseppe per questua.

**Fuggito.**

Domenica fuggiva dall'Istituto Coletti di Venezia il ragazzino Domeneghetti Sante.

**Circolo Artistico Via S. Lorenzo MOSTRA D'ARTE**

Aperta dalle ore 9 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane. Prezzo d'ingresso centestimi 25

**STATO CIVILE DI PADOVA**

Bollettino del 21  
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.  
MORTI. - Miozzo Felice fu Antonio anni 75 barbiero.  
Guerra Giovanni di Antonio mesi 6.  
Dalla Costa Rosa di Giovanni anni 33 monaca nubile.  
Pavan Ghiro Teresa fu Giovanni anni 71 villica vedov.  
di Casale Scodostri.

Bollettino del 22  
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 0.  
MORTI. - Liva Venuti Maria fu Lorenzo anni 61 ostessa coniugata.  
1 bambino del P. L. di Padova  
Sanna Giovanni di G. B. anni 21 villico coniugato di Bagnoli di sopra.  
Daniela Canova Celestina fu Mosè anni 25 villica coniugata di Legnaro.

Bollettino del 23  
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 3.  
MATRIMONI. - Dall'Aglio Guido di Giov. Maria ingegnere con Acquisti contessa Elisa di Erasmo poss.  
MORTI. - 1 bambino del P. L. di Padova.  
Bollettino del 24  
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 5.  
MATRIMONI. - Catalina Bertalano fu Eugenio contadino con Giaradello Giuseppina fu Angela contadina.  
MORTI. - Peduca Giovanni di Onore giorni 15.  
Dovico Cecilia di Sante anni 5.  
2 bambini del P. L. di Padova  
Baboli Meggiorini Anna fu Carlo anni 54 villica coniugata di Toffo.

**SCIARADA**  
Segna il primo cosa bassa,  
Tra due notti l'altro passa,  
Nome è il terzo di parente,  
Temo il tutto il delinquente.  
Spiegazione della Sciarada precedente  
PAR-TITC

**CORRIERE GIUDIZIARIO**

**CORTE D'ASSISE  
PROCESSO MECCHIA  
(Seduta del 26 luglio)  
SENTENZA E CONDANNA**

Anche oggi e forse più che in ogni altra seduta gran numero di notori. Vengono introdotti i tre testimoni citati dal potere discrezionale del Presidente. Adele Colonna conobbe la Mecchia e dice che nell'occasione in cui egli vide questa donna col ritratto di un uomo che non era suo marito, la consigliò a gettar via quel ritratto. La Facchinato rispose assolutamente di no.

Bentochi Teresa è una affilata di Venezia che aveva in sua casa il Mecchia e quella Bressach che ieri depose come l'Abele Colonna. Dice che fra i due una volta c'è stata una corrispondenza d'affetto, che mise in gelosia la moglie del Mecchia. Osti Leopoldo dice che la Bressach è donna di cattivi costumi ed accenna a simpatie esistenti fra essa ed il Mecchia: la moglie di questi ne era gelosa.

Dopo queste ultime testimonianze ha la parola il rappresentante il P. M. cav. Amati, che dimostra con splendida frase e con argomenti stringenti la colpevolezza dell'accusato. Dopo di lui parla il procuratore dott. Marangoni, che ha frasi toccanti ed appassionato e sostiene con giudiziooso discernimento la possibilità del suicidio della Facchinato. Quindi l'avv. Cicogna, che ricorda ai giurati il verdetto di Venezia.

L'avv. Orlandini controreplica di poi, discutendo gli argomenti dell'accusa e dimostrandosi forte e simpatico oratore.

Dopo le solite formalità i giurati si ritirano. Nell'aula c'è l'emozione e l'aspettativa delle grandi occasioni. Si commenta, si discute, si prevede, si spera, quasi si scommette come al totalizzatore in epoca di corse.

A tanto di parossismo morboso giunge chi segue lo sviluppo di codesti drammi giudiziari che disgustano forse l'uomo coll'umanità.

All'uscita dei giurati l'emozione accresce. Il verdetto è schiacciante: si ammette il delitto e la premeditazione, si nega la semi-responsabilità e non s'accordano nemmeno le attenuanti.

Se la legge fosse stata applicata su codesto giudizio, la Corte avrebbe dovuto applicare la Mecchia la pena dell'ergastolo.

Non potendosi però per precise disposizioni del Codice aumentare la pena applicata nel primò giudizio la Corte.

**CONDANNA**

**ANTONIO MECCHIA, rec di uxoricidio, commesso con premeditazione, alla pena della reclusione per anni sedici e mesi otto.**

Lo condanna inoltre alle spese processuali e all'indennizzo di parte civile.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Roma 26  
Rendita contanti —  
Rendita per fine 94,10  
Banca Generale 327,50  
Credito mobiliare 550,—  
Azioni S. Aegia Dia 1125,—  
Azioni S. Immobiliare 168,50  
Parigi a 3 mesi —  
Londra a 3 mesi —

Milano 26  
Rendita fr. contanti 94,05  
Rendita per fine 94,08  
Azioni Mediterra 515,—  
Lanificio Rossi 1045,—  
Cotonificio Cantoni 350,—  
Navigazione generale 281,—  
Raffineria Zuccheri 264,—  
Sovvenzioni 41,—  
Società Veneta 33,—  
Obblig. merid. 306,25  
nuove 3 0/0 288,—  
Francia a vista 109,95  
Londra a vista 128,02  
Berlino a vista 128,—

Venezia 26  
Rendita italiana 94,10  
Azioni Banca Veneta 228,—  
Società Veneta —  
Cot. Venez. 246,—  
Obblig. prest. Venez. 36,23  
Rendita italiana 94,08  
Cambio Londra 20,02  
Francia 104,—  
Azioni F. M. 646,50  
Mobil. 649,—

Torino 26  
Rendita contanti 94,05  
Rendita per fine 94,97  
Azioni Ferr. Medit. 316,—  
Mobil. 645,—  
Credito Mobiliare 550,50  
Banca Nazionale 1025,—  
Banca di Torino 444,—

**La Compagnia di Assicurazione DI MILANO (istituita nell'anno 1826)**

dotata di cospicue riserve e che, mantenendo il sistema delle economie nelle sue spese, della prudenza ed equità nelle condizioni di polizza e della massima correttezza nelle liquidazioni, ha sempre garantito l'interesse degli assicurati.  
**ATTIVO REENTEMENTE NUOVE DISPOSIZIONI**  
per il Ramo Vita con condizioni assai vantaggiose, liberali e corrispondenti alle esigenze della migliore previdenza del risparmio e della assoluta sicurezza.  
La Compagnia è rappresentata in Padova dal signor avvocato EUGENIO FUA in Piazza dei Prullii, N. 547.

**Ringraziamento**

Colla gratitudine di padre faccio pubblico atto di ringraziamento al DOTTOR BURLINI, che con assidue ed intelligenti cure salvò dalla febbre tifoidale il mio figlio quindicenne Ettore. Luigi Michelotto Caffetiere del Caffè V. E.

**LA VARIETA**

Un grave assassinio è avvenuto a Pedara (Catania). Un certo Agostino Barone assassinò la propria moglie, bellissima giovane ventenne, esplodendo un colpo di pistola alla gola. Non contento di tagliare la carotide e la colonna vertebrale col pugnale, si accingeva a colpire il collo con un altro colpo. Ma arrestato confesse il proprio delitto.

Segue i manifesti anarchici. Ieri nella casa di un anarchico francese vennero sequestrati dai delegati di P. S. Eula dei manifesti anarchici, che portavano la scritta: *«Vendiamolo Ravaudo»*. Il giornale che servivano è stampato in un villaggio di Calabria, viene denunciata all'autorità giudiziaria.

**Nostre informazioni**

Nessuna notizia venne per confermare la voce di una prossima conferenza internazionale sugli affari del Marocco. È certo che le condizioni di quello Stato vanno peggiorando, e che nessuna delle potenze del Mediterraneo può disinteressarsene. (Vedi dispacci).

Non fece buona impressione, il tenore di una intervista di Rasmann, ambasciatore italiano a Parigi, con un redattore del MATIN. Si crede generalmente che certi tasti sia meglio non toccarli.

Duole il dirlo, ma il personale diplomatico, in generale dimostra da poco in qua di possedere in dose scarsa l'arte del tacere, che, per i diplomatici, spesso è più preziosa di quella dell'eloquenza.

Ormai si crede cosa stabilita che in caso di più gravi complicazioni al Marocco l'Italia manterrebbe una flotta di quattro legni nelle acque di Tangeri.

**Nostri dispacci particolari**

Pellegrinaggio. ROMA 27, ore 8 a. (F.) Si annunzia che il pellegrinaggio italiano per il giubileo episcopale del Papa si farà in febbraio p. v. Pare che si attendano circa centomila pellegrini.

I Reali a Genova. ROMA 27, ore 9 a. (F.) Il *Fanfana* dice che il Re, la Regina, il Principe di Napoli, i Duchi d'Aosta e degli Abruzzi e la Principessa Letizia si recheranno Genova nell'ultima decade d'agosto.

Condizioni Sanitarie. ROMA 27, ore 10 a. (F.) A Roma la salute pubblica è buona; sono buone anche le condizioni sanitarie del Regno. Al Marocco. ROMA 27, ore 10.30 a. (L.) Una corrispondenza da Tangeri alla *Riforma*, rivela fatti gravissimi al Marocco.

Ad Ascarti si incendiarono dei villaggi, commettendo atti di inaudita crudeltà e saccheggi frequenti. Molti arabi e algerini furono arrestati.

Le soldatesche sono molto numerose per rimettere l'ordine fra i ribelli, ma finora i soldati non cominciarono le ostilità.  
**Riforme organiche**  
ROMA 27, ore 11 a. (L.) Assicurati che, anche a Camera nuova, non si riparlere di riforme organiche se non a sessione legislativa molto inoltrata (?).  
**Discorso Giolitti**  
ROMA 27, ore 11.25 a. (L.) Pare definitivamente stabilito che l'onor. Giolitti farebbe il suo discorso-programma nella Capitale. L'epoca non sembra per ancora stabilita.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO**

28 luglio 1891  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 15  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 42

**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare  
28 luglio

	Ore 9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro a 0 <sup>m</sup> mil.	759,3	759,2	761,2
Termometro centigr.	+20,6	+23,9	+20,9
Tensione del vap. acq.	12,2	10,7	11,7
Umidità relativa	68	48	64
Direzione del vento	NNE	ESE	SE
Velocità chilometrica del vento.	15	12	13
Stato del cielo	1/2cop	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 26 alle 9 ant. del 27  
Temperatura massima = + 24,6  
minima = + 17,3  
F. BELTRAME Direttore,  
F. SACCHETTO Proprietario  
Luca Angeli, ger. responsabile.

**LOTTERIA PER L'ARCELLA**

SUBURBIO DI PADOVA  
ove morì il taumaturgo S. Antonio  
I biglietti costano UNA LIRA, e si vendono presso i seguenti signori:  
Casale Antonio merciatto al Santo, Moschto Giacomo droghiere in Piazza delle Erbe, Orzano Giovanni cartolaio in Via Maggiore, Vason Carlo cambio valute in Piazza Garibaldi, Zaccaria Giacomo offellaio ai Servi. Il premio consistente nel far simile della Basilica Antoniana in bronzo dorato verrà estratto irrevocabilmente la seconda domenica di settembre 1892. Esso trovarsi esposto per quindici giorni nella libreria Bennato al Santo N. 3916.

**LA DIREZIONE DEL GAZ**

si pregia di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case. Le installazioni comprendono:  
Il Contatore col rubinetto;  
I tubi di diramazione nei locali;  
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.  
La contribuzione mensile sarà proporzionale al valore del materiale impiegato. Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Paolo N. 1533

**750.000 COPIE**  
**36 FIGURINE**  
**DI MODA COLORATI**  
IN 14 DIVERSE LINGUE  
**GRANDE EDIZIONE**  
**MANUALI HOEPLI**  
PREZIOSA COLLEZIONE  
CON 1100 ILLUSTRAZIONI SCIENTIFICHE CONTEMPORANEE  
TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO  
SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA  
CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO  
L'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

### PILLOLE di BLANCARD

all'ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI  
EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA  
CON PARTECIPAZIONE  
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA  
in data del 13. In ottobre 1890.

Partecipante delle proprietà del  
Iodio del Ferro, queste Pillole  
vengono prescritte dai medici da oltre  
quarant'anni in tutte quelle malattie  
ove occorre un'energia cura depu-  
rativa, ricostituente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente  
terapeutico del più energico per sintoni-  
zare l'organismo a modificare le costituzi-  
oni linfatiche, deboli o affievolite.

Dr. H. — Come prova di purezza e autenticità  
queste Pillole di Blancard, esigete il  
nostro stileo gra-  
ficamente attivo, la  
scatola bianca qui  
giacata e quella dell'  
"Maad des Pharmacies".

PARIGI: A. D. H. R. RUE DE LA HARPE, 40  
Ogni Pillole contiene centigr. 0,05 di Ioduro di  
ferro puro inalterabile.

**SELVATICO**  
Guida della Città di Padova  
Lire 6  
Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI  
**FEGATO DI MERLUZZO**  
CON GLICERINA  
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace  
dell'olio di fegato sem-  
plice senza nessuno dei  
suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLE  
FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua  
decisione 16 luglio 1890, sentito il  
parere di massima del Consiglio  
Superiore di Sanità, permette la  
vendita dell'Emulsione Scott.

Unicamente la genuina Emulsione Scott  
preparata dal Chimico Scott & Bawa.

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**



## Orari Ferroviari

Gennaio 1892 12 Maggio 1892

### Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto(1) 5,— a.	5,51 a.	misto(3) 6, 9 a.	7,— a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,30 »	9,— »	» 6,20 »	8,50 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,— »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 1,30 p.	4,— »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,44 »	11,— »	omn. 12, 5 »	1,18 p.	» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »	» 5,30 »	8,— »	» (4) 7, 9 »	8,— »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,— »	4,37 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »	(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi			
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »	(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi			
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »				

  

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 p.	omn. da Ver. 5,10 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	mis. 6,40 »
diret 4,41 »	6, 9 »	9,30 »	acc. 6, 4 »
mis 7,52 »	10,50 »	f. Ver. 4,— p.	dir. 12,50 p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.

  

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,— »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9,— »	3, 6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

  

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
mixto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 6,39 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

  

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,16 »	11,40 »
omn. 7,— »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

  

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4,— a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

  

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6,— a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »

  

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11,— »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

## FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Fornitori della R. Casa

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884,  
ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885,  
Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888  
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbrili intrinseci e  
vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed  
ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquor composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. —  
La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita  
la digestione, è sommamente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen,  
nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici  
preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

**Viaggiatori pel Veneto sigg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE**  
Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2  
Esigete sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.  
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



### MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro  
dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radical-  
mente in 2 o 3 dì le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche  
di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenole,  
bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qual-  
siasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali cer-  
tificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti  
di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche  
che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere  
di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili origi-  
nalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via  
Argelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente  
trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medi-  
cinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la  
guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera impor-  
tenza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sem-  
pre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, me-  
diante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50.  
Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50  
L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova  
Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che  
ne spedisce anche in provincia. — Durante aumento di cent. 75 - Esigete  
sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero del-  
l'inventore.

## LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

### CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni ge-  
nere d'affittare?  
Avete danaro da collocare o da mutuare?  
Avete case, fondi mobili da vendere?  
Avete imprese o industrie da raccomandare?

*Ricorrete alla Pubblicità Economica  
del Comune*

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano  
od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

**PAGAMENTO ANTICIPATO**

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

Nuova Edizione

### TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

## PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova — in-16 — 1892

**Lire 13**

## Castrocaro

Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e  
corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15  
maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di  
prima classe.

*Cure di bagni a domicilio*

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Inneghiabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle  
malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel  
gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella  
calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degl'intestini,  
dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

## COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO

### DI ESTE (COLLI FUGANI)

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

### SCUOLE GNNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE

ED ELEMENTARI INTERNE

**Retta annua Lire 500**

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gl'Istituti Militari con appositi  
Professori. — Trattamento di famiglia — Cure affettuose e materne. —  
Permanenza in convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al

**RETTORE**

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

### STABILIMENTI

## ANTICA FONTE DI PEJO

nel Trentino

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m  
Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita  
e la più igienica delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di  
stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni  
di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al sig. **Direttore della Fonte in  
Brescia, C. Borghetti**, dai signori Farmacisti e Depositi annunciat.

In PADOVA deposito principale presso la Ditta **Pianeri e Mauro**

### LE VERE

## PILLOLE PURGATIVE

### DI A. COOPER

### PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.  
NON CONTENGONO MINERALI.  
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.  
ADOPERATE CON VANTAGGIO.  
PER PIU DI 40 ANNI.  
BADARE ALLE IMITAZIONI.  
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA  
**H. Roberts & Co.**

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

**H. ROBERTS & Co.,**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,  
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;  
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

## LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano

Politico Scientifico Letterario Artistico-Commerciale-Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo  
formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni  
proprie.

**L'ABBONAMENTO costa soltanto:**

L. 18 = all'anno in Milano (a domicili);  
» 22 = id. franco nel Regno;  
» 40 = id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese.  
(Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel  
Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti,  
Regolamenti e Nicrolari governative, un volume di oltre 1000 pa-  
gine che si pubblica ogni anno.

**RATIS Manifesti e Numeri di Saggio.**  
Domande e Voglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.  
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.